

Banca Ifis: Fassio alla presidenza, profitti record, acconto dividendo

► Sebastien Egon Fürstenberg lascia la guida al figlio Ernesto. Confermati gli obiettivi 2022

CREDITO

VENEZIA Cambio della guardia al vertice di Banca Ifis: nuovo presidente è Ernesto Fürstenberg Fassio. Sebastien Egon Fürstenberg è stato nominato presidente onorario. «Sono felice di poter proseguire il percorso avviato - ormai quasi quarant'anni fa - da mio padre. Lavorerò per innovare nella tradizione il nostro gruppo», afferma il neo presidente. Deliberato dal cda anche la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2022 di 52,4 milioni di euro, un euro per azione. E la Borsa festeggia: + 3,3% ieri il titolo a Milano.

Nei primi nove mesi dell'anno Banca Ifis ha registrato un utile netto da record storico in crescita del 32% a 105,5 milioni, il margine di intermediazione della banca è in crescita del 9,6% a 488,7 milioni e beneficia di maggiori ricavi nel settore Npl (crediti deteriorati), pari a 200,9 milioni (+ 9%). I costi operativi salgono a 278,5 milioni (+ 7,9%). Il costo del credito è a 48,9 milioni, in diminuzione rispetto a 60,3 milioni del corrispondente periodo del 2021. Il parametro di solidità Ceti lievita al 16,18% (dal 15,44% di fine 2021) «incluso l'utile dei primi 9 mesi del 2022 al netto dell'acconto sul dividendo e della quota di dividendo prevedibile, ed è ampiamente sopra i requisiti patrimoniali richiesti, pari all'8,65%», si legge in una nota.

MEGLIO DEL MERCATO

«I risultati dei primi nove mesi

confermano ancora una volta la solidità del gruppo, con un utile netto di 105,5 milioni, in crescita del 32% rispetto allo stesso periodo del 2021. Si tratta di un dato che rappresenta un massimo storico per la nostra banca e che è guidato principalmente dall'andamento dei ricavi - osserva l'Ad Frederik Geertman -. Anche su questo fronte, infatti, registriamo i migliori nove mesi di sempre. Il nostro Ceti Ratio, pari al 16,18%, ci posiziona tra le migliori banche italiane in termini di solidità patrimoniale, una solidità che ci consente di premiare i nostri azionisti con la distribuzione di un acconto sul dividendo e di confermare l'obiettivo di utile netto per il 2022 di 120 milioni, come previsto dal piano industriale».

L'Ad nella nota ufficiale poi aggiunge: «La nostra forte posizione reddituale, patrimoniale e finanziaria mostra la resilienza del nostro business e la nostra capacità di affrontare efficacemente la complessità del contesto macro-economico. Registriamo infatti tassi di crescita superiori a quelli dei mercati di riferimento nel factoring (+ 23% rispetto al + 17% del mercato) e nel leasing, con erogazioni in aumento del 35% rispetto al + 9% del mercato. Registriamo infine un risultato che rappresenta un massimo storico anche sul fronte degli incassi Npl, confermandoci come uno degli attori principali del credito deteriorato nel lavoro a supporto del sistema bancario italiano».

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ifis Ernesto Fürstenberg Fassio (presidente), Sebastien Egon Fürstenberg (presidente onorario), Frederik Geertman (Ad)

